

SINTESI DEL CONVEGNO

(NB. Testi elaborati a cura del Comitato di Redazione sulla base delle interviste contenute nel servizio televisivo di TeleUnica).

Presentazione

Il Convegno vuol contribuire ad individuare soluzioni per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico nella provincia di Sondrio, attualmente condizionati da carenze infrastrutturali e da livelli di servizio non rispondenti alle esigenze di mobilità all'interno del territorio provinciale e verso la pianura (Milano e oltre).

Il Convegno nasce per iniziativa di Enti e Organismi che, in accordo e nella logica dello Statuto Comunitario per la Valtellina¹ ed in concreta applicazione dei principi della sussidiarietà, intendono contribuire alla soluzione dei problemi non più rinviabili del sistema di trasporti pubblici locali.

Al Convegno partecipano le Istituzioni Regionali e Provinciali e gli Enti Locali che hanno, in ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, responsabilità e ruolo nella definizione dei servizi di mobilità nel comprensorio regionale e provinciale.

I principali temi oggetto di presentazioni e proposte riguardano i servizi ferroviari Milano-Tirano e Milano-Chiavenna; le opportunità per lo sviluppo turistico in relazione ai servizi di pubblico trasporto; il confronto con le soluzioni offerte dalle vicine località alpine con cui il nostro territorio si deve confrontare, in particolare dalla Ferrovia Retica, divenuta patrimonio dell'Umanità di Unesco, dalla Ferrovia della Val Venosta e dalla Val Camonica (Brescia-Edolo); la situazione e prospettive del trasporto merci su ferro.

Sono inoltre approfondite le finalità e contenuti di un'iniziativa progettuale denominata "3V - Valtellina Vettori Veloci", proposta dall'economista valtellinese Prof. Alberto Quadrio Curzio, - Fondatore e Presidente del Comitato tecnico-scientifico della SEV, Autore dello Statuto Comunitario per la Valtellina -, ideata per dare soluzione, ai sensi dello Statuto, ai problemi infrastrutturali e ai collegamenti intervallivi e interregionali della provincia di Sondrio.

Interventi:

Claudio Snider, Presidente del Consiglio direttivo della SEV:

"La SEV indica di trovare le soluzioni ai problemi irrisolti delle infrastrutture ferroviarie della provincia, capitolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio, nello Statuto Comunitario per la Valtellina, nuovo strumento di governance comunitaria basato sulla sussidiarietà".

Questa iniziativa è stata proposta dalla SEV nel quadro delle attività che sta promuovendo per dare attuazione allo Statuto Comunitario per la Valtellina.

Dopo il Convegno svoltosi recentemente, il 22.11.08, sul tema "Paesaggio ed economia", in cui sono state affrontate le problematiche che stanno caratterizzando in modo allarmante l'uso del territorio valtellinese, ed avere richiamato la rilevanza del paesaggio quale elemento fondante dell'identità della nostra terra e quale fattore di

¹ Statuto Comunitario per la Valtellina. Attuare la sussidiarietà, A cura di Alberto Quadrio Curzio, Guido Merzoni e Roberto Zoboli, Tip. Bettini – Sondrio, novembre 2008

sviluppo socio-economico sostenibile, con l'evento odierno la SEV pone all'attenzione generale un altro tema fondamentale per la provincia di Sondrio: quello dello stato delle proprie infrastrutture ferroviarie e dei servizi pubblici ad esse connessi.

Per dare continuità e concretezza ai lavori e alle proposte che emergeranno, la SEV, unitamente al Consorzio Vivi le Valli, proprio Socio finanziatore e copromotore dello Statuto Comunitario per la Valtellina, procederà in modo conforme allo spirito, finalità e modalità previste dallo Statuto stesso, che rappresenta un nuovo strumento offerto alla Comunità per affrontare e gestire i progetti di sviluppo del territorio secondo il principio di sussidiarietà.

Antonio Tirelli, Presidente Consorzio Vivi le Valli:

“L'esempio del progetto realizzato in Val Camonica per la Linea Brescia-Edolo è un modello di riferimento per la Valtellina da attuare con le procedure attuative dello Statuto Comunitario”.

Dopo aver richiamato che le problematiche infrastrutturali ferroviarie oggetto di trattazione nell'odierno Convegno figurano nelle linee progettuali dello Statuto Comunitario per la Valtellina, del quale Vivi le Valli è sponsor ed impegnato nella sua applicazione, ricorda che di recente sono state avviate intese con la Camera di Commercio di Sondrio per avviare le procedure di carattere attuativo dello Statuto stesso.

Sottolinea quindi che con il Convegno “3V-Valtellina Vettori Veloci” vengono affrontate complesse problematiche del sistema infrastrutturale e dei servizi ferroviari della nostra provincia con proposte di soluzioni e testimonianze di progetti successo già realizzati in aree vicine che rappresentano quindi autentici modelli di riferimento anche per il territorio valtellinese.

Al riguardo evidenzia la concretezza e significatività dell'intervento del Dr. Biesuz Direttore Generale di Ferrovie Nord, segnatamente per quanto è stato realizzato in Val Canonica nella tratta Brescia-Edolo, in 10 anni di interventi, ottenendo grandi risultati in termini sia di qualità di servizio sia di utilizzo da parte dell'utenza locale.

Alberto Quadrio Curzio, Preside della Facoltà di Scienze Politiche e Direttore del Centro di analisi economica dell'Università Cattolica di Milano, Presidente del Comitato tecnico della SEV:

Presentando le finalità del Convegno ricorda come nello Statuto Comunitario per la Valtellina, sia pure nella forma sintetica che caratterizza questa tipologia di documenti, vengano prefigurati interventi sul sistema di movimentazione della Valle dando un grande ruolo alla ferrovia. Sottolineando l'importanza della conferenza internazionale 3V ricorda il rilievo di testimonianze quali quelle dei rappresentanti della ferrovia Retica, della Provincia di Bolzano e in particolare della Merano –Malles e il ruolo cruciale della testimonianza del Direttore Generale di FNM in particolare riguardo alla linea Brescia Edolo. Prosegue augurandosi che si possa tener conto di tutto ciò e *“quindi promuovere anche da parte della provincia di Sondrio, intesa questa come Comunità Valtellinese e Valchiavennasca qualche iniziativa volta a rilanciare il sistema ferroviario locale”.*

Ricorda che la finalità del progetto 3V Valtellina Vettori Veloci è *“quella di innanzitutto individuare un Ente di iniziativa, cioè una persona giuridica, che si faccia carico della rappresentanza degli interessi della Comunità di Valle presso le grandi istanze regionali e nazionali al fine di migliorare il trasporto sulla Milano-Tirano senza dimenticare il pendolarismo sulle tratte più brevi della provincia di Sondrio”.*

Nella riqualificazione del sistema ferroviario un ruolo fondamentale è anche quello del trasporto merci, che richiede punti di scalo adeguatamente attrezzati e relativi investimenti”. A questo proposito cita due dati particolarmente esplicativi: *“negli ultimi*

dieci anni sulla linea Brescia-Edolo è stato fatto un investimento di un miliardo di euro, mentre sulla tratta ferroviaria Colico-Tirano ne sono stati fatti solo per 50 milioni di euro”.

Guido Magenta, CIFI - Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani:

“La situazione del sistema ferroviario della provincia di Sondrio si deve considerare anzitutto dal punto di vista infrastrutturale: presenta una configurazione adeguata, con tracciato e impianti rinnovati, fino a Lecco, mentre da Lecco a Tirano è rimasta nella configurazione ottocentesca, anche se con tecnologie relativamente moderne. Il servizio è fatto ovviamente con le risorse e la struttura che si hanno. Non è una questione di velocità, perché guadagnare ¼ d'ora di percorrenza sulla tratta Milano-Tirano non ha molto senso. Ha più senso invece infittire le frequenze dei servizi. Ma questo evidentemente costa e comporta la disponibilità di una linea più efficiente di quella attuale. L'altro grave problema è che manca un effettivo coordinamento tra servizi su gomma e servizi su ferro. Non marginale il fatto che non esiste, per esempio, una bigliettazione integrata, che non esiste una garanzia assoluta sulle coincidenze soprattutto d'inverno quando le strade sono spesso intasate o inagibili.....”.

Felice Mandelli, Dirigente Responsabile della Sede Territoriale di Sondrio della Regione Lombardia:

“Ricordo che il servizio ferroviario della linea Milano-Tirano è stato considerato all'interno del Piano socio-economico della legge speciale. Alcuni interventi infrastrutturali affrontati, che riguardano anche la Valtellina, sono sicuramente il raddoppio della linea Carnate-Airuno, ove la Regione Lombardia e Treni Italia hanno investito complessivamente 200 milioni di euro. A questi vanno aggiunti una serie di miglioramenti infrastrutturali da Lecco sino a Colico. Tra questi, i più significativi sono le opere di miglioramento dell'armamento da Piona a Colico e quelli eseguiti per eliminare una serie di passaggi a livello allo scopo di superare i problemi di intersezione tra la viabilità ferroviaria e quella stradale. Per quanto concerne i problemi particolari della rete valtellinese e valchiavennasca, bisogna distinguere gli interventi infrastrutturali e quelli che riguardano il servizio. Per le infrastrutture abbiamo già detto, anche se si può fare meglio e di più. Per il trasporto pubblico locale, la Regione Lombardia, con tutti gli altri attori del sistema territoriale, ha fatto un Patto nel 2008 che riguarda tutta la Lombardia in cui sono previsti interventi significativi che ci auguriamo possano ripercuotersi migliorando anche i servizi delle linee Milano-Lecco-Tirano e Colico-Chiavenna.

Gian Carlo Laguzzi, Direttore della Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia.

Si complimenta anzitutto con l'organizzazione del Convegno che ritiene molto opportuna in quanto raramente si vedono territori in cui tutti gli attori delle problematiche in esame sono coinvolti in prima persona nel dibattito e ricerca di possibili soluzioni/proposte. Prosegue quindi: “Trenitalia si trova nella fase conclusiva della definizione del contratto di servizio con la Regione Lombardia. Trattasi di contratto fortemente innovativo, che prevede da parte della Regione uno sforzo economico importante con un probabile sviluppo societario con le Ferrovie Nord che, conseguentemente, vedrà nella sua compagine una significativa presenza lombarda. Quindi, credo che questo sia il momento giusto per affrontare assieme a chi pianifica, quindi alla Regione Lombardia, i problemi sul tappeto e definire, progettare e attivare i miglioramenti necessari che, soprattutto nel breve, concernono il materiale rotabile e il miglioramento dell'offerta. Per rispondere alla domanda di cosa cambierà in pratica per il trasporto su ferrovia della provincia di Sondrio, occorre considerare come si

dovranno reperire le risorse economiche necessarie. Ciò in quanto si dovranno affrontare scelte non banali da parte dell'Ente regolatore: scelte che riguardano interventi nell'area metropolitana; e scelte per i bacini affluenti che hanno una mobilità propria, molto importante sotto il profilo della qualità complessiva del servizio."

Dr. Giuseppe Biesuz, Direttore Generale FNM (Ferrovie Nord Milano).

"Abbiamo lavorato per più di 10 anni sulla Brescia-Edoło ottenendo grandissimi risultati. Siamo convinti che la stessa cosa si possa fare sulla linea ferroviaria della Valtellina, facendola diventare una linea di forza spostando il traffico dalla strada alla ferrovia. Per quanto concerne la partecipazione del Gruppo FNM non escludo forme e modalità di coinvolgimento che però dipendono dall'evoluzione che avranno le numerose molte ipotesi di studio all'attenzione."

Emanuele Bertolini, Presidente Camera di Commercio I.A.A. di Sondrio.

Nel considerare le relazioni per la Valtellina tra il progetto 3V e l'evento EXPO 15, osserva che "abbiamo da tempo avviato un tavolo di confronto sul tema EXPO 15 ed iniziato a raccogliere progettualità. Questo importante Convegno e gli interventi molto qualificati che si sono succeduti hanno offerto molti elementi e focalizzato l'attenzione sulla grandissima potenzialità che ha il sistema ferroviario per la Valtellina. Un treno Expo-Tirano, quindi un treno di 'qualità europea' che serva tutto il nostro territorio, rappresenterebbe senza dubbio un obiettivo molto importante. Noi ci crediamo! La CCIAA c'è! Naturalmente sono necessari investimenti rilevanti sul piano infrastrutturale che devono vedere il coinvolgimento di tutti i Soggetti del territorio."

Massimo Sertori, Presidente della Provincia di Sondrio.

Informa che, in relazione alla considerevole dimensione degli impegni economici e della complessità delle problematiche in discussione, ha promosso l'istituzione di un tavolo apposito dedicato appunto all'approfondimento e concertazione degli interventi necessari. A tale tavolo parteciperanno rappresentanti delle Istituzioni, delle forze economiche e del mondo delle associazioni imprenditoriali.

Alcide Molteni, Sindaco di Sondrio:

Sottolinea l'importanza della ferrovia per restituire al territorio una viabilità sostenibile. Sondrio come Capoluogo della provincia soffre in modo particolare dell'attuale situazione del sistema ferroviario esistente. Occorrono radicali interventi, non più rinviabili, finalizzati alla configurazione di un sistema di mobilità alternativo all'auto, che, per quanto concerne il capoluogo, concernono, oltre alla riqualificazione della stazione, la creazione di un nuovo nodo di interscambio.

Bruno Capponi Landi, Assessore alla Cultura del Comune di Tirano:

"I miracoli non si possono fare. Comperare nuovi treni non sarà facile. Ma mantenere decentemente i treni disponibili e poter interfacciare con un minimo di dignità la Svizzera che con la Ferrovia Retica, che ha ottenuto il riconoscimento di "Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco", e che a Tirano ha il punto di incontro e di scambio, credo che sia cosa non solo fattibile e doverosa, ma soprattutto urgente e non più rinviabile".

Claudio Lardi, Vice Presidente del Governo Grigionese, Consigliere di Stato.

"In Svizzera, nel Canton Grigioni, si è molto investito sulla ferrovia e non solo per motivi ecologici ma per dare alla gente l'alternativa all'uso della macchina. Il collegamento della Ferrovia Retica con quella italiana lo riteniamo importantissimo. Si

pensi alla possibilità di collegamento diretto da Zurigo a Milano passando da Sant Moritz!".

Nota conclusiva di Alberto Quadrio Curzio:

In conclusione pensando ai passi da compiere subito ritiene che si possa immediatamente dar corso alla Società 3V attraverso l'integrazione dello statuto dell'attuale società AvioValtellina, posseduta al 60% dalla Provincia di Sondrio. In questo modo sarà possibile iniziare il dialogo con le istanze più alte regionali e nazionali per apportare - da subito - sul percorso Milano-Tirano delle prime migliorie sulle tipologie del materiale rotabile. Successivamente, nel medio-lungo termine, si procederà con modalità più incisive. Conclude sottolineando la consapevolezza e la convinzione che sia l'Ente Regionale sia la provincia di Sondrio sia un forte partenariato pubblico privato sono ciò che può consentire di raggiungere risultati utili per la Comunità locale di Valtellina e Valchiavenna.